

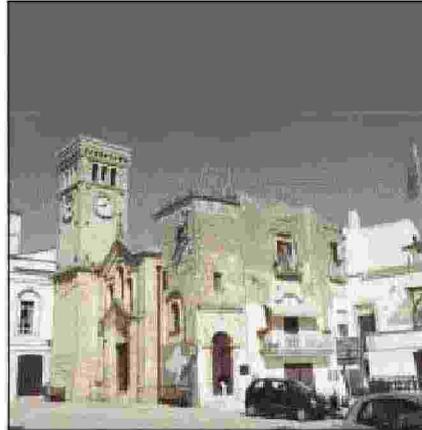
# In collaborazione con le Amministrazioni si occuperanno di tutto Gli anziani custodi della città

*Parte da Miglionico il progetto regionale "Auser in comune"*

MIGLIONICO - Una bella ed entusiasmante sfida, quella che attende i volontari dell'Auser Basilicata nei prossimi due anni, grazie al progetto "Auser in Comune", promosso dall'associazione per l'invecchiamento attivo e finanziato dalla **Fondazione con il Sud**.

In questa avventura tutta civica, i volontari si avvarranno anche della collaborazione delle amministrazioni locali e dalla Sovrintendenza archeologica belle arti e paesaggio della Basilicata.

«L'impegno civico del volontariato organizzato in ambito culturale e ambientale a Miglionico in vista dell'avvio del progetto Auser in comune, ha commentato il consigliere regionale Mario Polese- Potenza, Avigliano, Ruoti, Maschito, Grassano, Lagonegro, Lauria, Rivello, Castelluccio Inferiore, Corleto Perticara, Picerno e Tramutola saranno i nostri dodici comuni interessati dal progetto, attraverso i loro circoli associativi Auser. Anziani e giovani collaboreranno fianco a fianco per rendere fruibili beni comuni di valore storico e artistico attraverso azioni concrete quali il recupero del giardino della villa comunale, la ripu-



Miglionico

litura dalle erbacce ad una fontana del Quattrocento, e tanto altro».

Con i suoi 6,6 milioni di volontari l'Italia è uno dei Paesi europei con il più alto tasso di volontariato. Ogni anno impiegano al servizio del bene comune circa 702 milioni ore, pari al lavoro che svolgerebbero 384.824 individui a tempo pieno. Come ci spiega l'ultimo rapporto Istat sulle organizzazioni non profit, la maggioranza dei volontari, circa 4 milioni, opera per una o più associazioni. Grazie anche a leggi

ad hoc nazionali e regionali, come quella sul principio di Sussidiarietà di cui sono firmatario, sono infatti in aumento i Comuni che offrono ai cittadini la possibilità di partecipare in prima persona alla cura dei beni comuni, alla riqualificazione di aree della città.

«Progetti virtuosi come Auser in comune testimoniano che coinvolgere i cittadini in attività di pubblica utilità contribuisce senza dubbio a migliorare la vita di tutti, abitanti e amministratori locali. Perché più è partecipata la cura e la gestione degli spazi pubblici, più si diffonde senso civico e cultura della responsabilità. Infatti è proprio in questa direzione che va la riforma del Terzo settore, approvata da questo governo nazionale, che introduce cambiamenti in diverse direzioni: il riconoscimento di tutto il terzo settore come soggetto produttivo, che educa alla partecipazione civile, che non può più ottenere benefici economici da finanziatori pubblici e privati sulla base dei valori che trasmette ma sul valore sociale che produce, che agisce in cooperazione con altri soggetti nonprofit, pubblici e privati for profit».

